

OMELIA XXIII DOMENICA

(Ez 33,1.7-9; Sal 94; Rm 13,8-10; Mt 18,15-20)

C'è una progressione nel cammino del perdono e della conversione del cuore. Cammino che parte da chi ha subito il torto, coinvolge due o tre testimoni e tutta la comunità. Il primo passo del cammino del perdono lo fa la vittima. È la vittima che per prima deve convertire il suo sguardo e il suo cuore. Convertire, cambiare lo sguardo su chi *ha commesso una colpa contro di te* per riconoscerlo come *il tuo fratello*. Convertire il cuore: Scegliere di rinunciare al rancore, alla vendetta per fare il primo passo sulla Via del perdono e della riconciliazione fraterna.

Se non ascolta? *Prendi con te una o due persone come testimoni*, e sarete due o tre in cammino sulla Via del perdono. *E, dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì io sono in mezzo a loro*. *E, se due di voi uniranno sulla terra la voce per domandare qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli, la concederà loro*. Allora cosa chiediamo al Padre sulla Via del perdono? La conversione del cuore: nostro e del fratello che ha commesso la colpa, perché la conversione del cuore è dono di Dio, è la sua Grazia, la sua presenza in noi, Gesù che cammina con noi, un dono che possiamo chiedere sempre.

Se ancora non ascolta? *Dillo alla comunità*. Tutta la comunità cristiana è chiamata a camminare sulla Via del perdono. Ogni battezzato è *sentinella*, deve vigilare perché nella comunità sia sempre aperta la Via della riconciliazione e dell'amore fraterno, la *carità* che è pienezza della Legge.

Una comunità che si chiude al perdono e alla riconciliazione è destinata a finire: Saltano i gruppi parrocchiali, saltano le relazioni, il servizio non è guidato dall'amore umile e gratuito, ma è avvelenato dall'egoismo. Una comunità che cammina sulla Via del perdono fra esperienza di salvezza.

E se non ascolterà neanche la comunità?

Sia per te come il pagano e il pubblicano.

Cosa facevano le prime comunità cristiane ai pagani e ai pubblicani? Ciò che faceva Gesù: annunciavano il Vangelo del regno. Così anche tu, torna da lui e annunciagli il Vangelo dell'amore di Dio come se fosse la prima volta.

Questo significa *legare sulla terra e in cielo*: ricucire relazioni, legami spezzati. Perdonare, *sciogliere nodi di offese, torti che ci siamo legati al cuore*. Perdonare significa liberare la vita e camminare sulla via della pace.

don Romano